



Serena Brivio, il direttore Diego Minonzio e Antonella Corengia



Le studentesse del Casnati che hanno collaborato con il progetto



Il vicedirettore Bruno Profazio

Con Tess la moda veste il Como Style e i valori d'impresa

L'evento. Al "Casnati" la festa per il numero di ottobre. Il tema della forza delle donne incontra l'ecosostenibilità. Le bag ideate dagli studenti a 5 ambasciatrici di glamour

La creatività dei giovani talenti e l'eccellenza di un distretto che ha deciso di puntare forte sulla sostenibilità.

L'undicesimo numero di Tess, il magazine di moda e cultura del quotidiano La Provincia, presentato mercoledì sera al Centro Casnati di Como, è ricco di stimoli, punti di vista, esperienze e storie diverse. C'è il mondo della moda, ma anche la qualità del saper fare con cura del distretto tessile comasco, fondato su solide basi di tradizione e allo stesso tempo sempre alla ricerca di innovazione. La filosofia del magazine è quella del primo numero e punta a mettere in luce l'ispirazione prevalente delle collezioni di moda come lente per leggere le dinamiche sociali.

I messaggi sulla donna

Ad imporsi, in questo numero, è l'esigenza - intercettata dagli stilisti e dal mercato - di far arrivare messaggi sulla condizione della donna. Se Dior (non a caso diretto da una donna, l'italiana Maria Grazia Chiuri) ha proposto T-Shirt con auspici femministi o MSGM, Dolce&Gabbana e altri hanno scelto la strada del "lettering" (apporte delle frasi o delle parole sui capi), la linea generale è quella di un rigore diffuso, che stilisticamente trova la sua espressione più appropriata nel

"maschile al femminile" e nel colore rosso. Si badi: non siamo tornati alla business woman anni '80 che, per farsi valere, si mascolinizzava. No. La presenza di trend paralleli, come l'esuberanza di applicazioni di perle, di fiori o altri dettagli lussuosi, fa subito intendere che il "maschile al femminile" integra tutta la gamma iconica della femminilità.

L'etica del rispetto, tema di fondo di "Tess", trova un'altra declinazione nel dossier aziende, interamente dedicato all'eco sostenibilità, nell'esperienza delle nostre maggiori industrie tessili e di accessori moda. Ormai un dover essere, senza il quale non c'è bellezza. E le imprese comasche non si sono fatte trovare impreparate, in prima fila a raccogliere una sfida decisa per le sue ricadute ambientali e sempre più centrale anche in un'ottica di mercato.

Così Tess diventa strumento di lavoro, fonte di ispirazione, ma anche biglietto da visita per le aziende, che trovano lo spazio per parlare di sé e raccontare il proprio percorso di scoperta. Ecco che tra le 196 pagine, in carta patinata ideate e curate da Vera Fisogni su progetto grafico di Antonella Corengia e con la straordinaria energia della fashion consultant Serena Brivio si raccontano prodotti tessili di straordinaria bellezza veicolata in tutto il mondo, dove è evidente

la ricerca continua di innovazione delle aziende, che puntano a cercare nuove soluzioni tra colori, disegni e qualità dei materiali. «Collaboriamo volentieri a questo progetto - ha detto Davide Discacciati, preside del Casnati, che si occupa di tradurre tutti i testi della rivista in inglese - perché questo percorso ci permette di mettere in relazione i ragazzi col mondo del lavoro».

Scuola e aziende

Scuola e azienda perché Tess crede nella formazione e punta sul talento dei ragazzi. Gli studenti sono stati protagonisti anche su un altro progetto legato al magazine. A cinque donne comasche che si sono distinte per brillantezza e dedizione al territorio - Barbara Minghetti, Bianca Passera, Viola Verga, Shanti Rigamonti, Gemma Giussani - è stato infatti chiesto di essere ambasciatrici per portare la bellezza del Made in Como nel mondo. Per suggellare la nomina delle cinque rappresentanti è stata regalata una bag design, una originalissima borsa interamente confezionata dagli alunni del corso di Liceo Artistico Casnati dell'ultimo anno. Un lavoro impegnativo, durato qualche mese di lavoro, per diverse studentesse, che si sono cimentate prima nel disegno e poi nella confezione di un prodotto unico originale. **R. Eco.**



Sostenibilità / Il dossier aziende

L'etica green fa business. Così cambiano le priorità

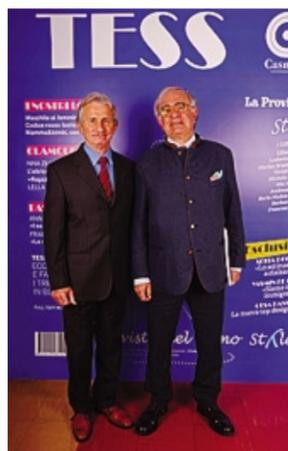
Un "manifesto" a favore della sostenibilità; il sistematico risparmio di acqua e di energia durante le lavorazioni; la ricerca di fibre prodotte in climi estremi. Sono soltanto alcune delle storie d'azienda che vi proponiamo in questo numero di "Tess", nel dossier in cui sfilava l'eccellenza tessile (e degli accessori) comasca. Una ventina di brand storici o più recenti, accomunati dalla sensibilità verso l'ambiente. Precursori di un'etica d'impresa oggi imprescindibile - è bello e fa business ciò che rispetta la sostenibilità - le aziende lariane sono un laboratorio virtuoso che fa scuola a livello internazionale. E non è un caso che una di queste - la Taroni - abbia ottenuto il premio come migliore "Sustainable Producer" alla prima edizione del Green Carpet Fashion Awards, svoltosi il mese scorso al Teatro alla Scala, alla presenza di Livia e Colin Firth. Come nota il vicedirettore Bruno Profazio nel suo editoriale «fino a non molto tempo fa un'azienda aveva in cima ai suoi interessi i conti». Oggi «non è più così». Si sono modificati gli ordini delle priorità e i valori occupano lo stesso posto del business.



La copertina del dossier



Claudia Poltronieri, Vanna Bullock e Alessandra Franzini



Francesco Pozzi e Ambrogio Taborelli



Augusto Panini e Serena Brivio



Federico Colombo e Andrea Taborelli



Fausto Basaglia, Marco Galimberti e Giuseppe Contino



Giulia Pescara e Stefano Rudilosso



Ornella Gambarotto e Diego Minonzio



Antonella De Santis e Simona Gervasini Ronzoni



Francesca Moltrasio (Gruppo Gabel) e Serena Brivio



Viola Rigamonti premiata da Lisa Uliassi e Amelia Cairoli



Laura Castelletti e Laura Di Scianni



Shanti Rigamonti, Franco Mantero, Patrizia Mosconi e Alessandro Tessuto



Francesco Pozzi, Gemma Giussani e Marco Galimberti



Federico Colombo, Shanti Rigamonti e Andrea Taborelli



Patrizia Mosconi, Ludovica Massarelli (in rappresentanza di Bianca Passera) e Franco Mantero



Lottie Des'Ascoye e Cristina Viganò



Francesco Zoani, Claudia Imperiali e Luca Viviani della Tessitura Attilio Imperiali



Ekaterina Antonova e Serena Brivio



Davide Discacciati e Diego Minonzio



Maria Minussi, Giulia Gentili ed Elena Girola



La famiglia De Stefano



Anastasia Giudici, Pietro Colombo e Valentina Morandi



Martina Cesana e Sophia Lombardi



Shanti Rigamonti e Monica Sampietro



Ivana Cotter e Luca Ronchetti



Norma Gramazio e Serena Brivio